

Istat, prezzi al consumo gennaio

Scenario ancora critico: la Distribuzione Moderna vede un 2021 in salita

Milano, 3 febbraio 2021 – L'indice provvisorio dei prezzi al consumo di gennaio rilevato dall'Istat registra la prima variazione positiva del tasso di inflazione (+0,2% su base tendenziale) dopo otto mesi, trainato dall'incremento congiunturale dei prezzi dei beni energetici (+2,5%).

«Ci lasciamo alle spalle un primo mese dell'anno sul quale hanno inciso principalmente due fattori - afferma **Carlo Alberto Buttarelli**, Direttore Relazioni con la Filiera e Ufficio Studi di **Federdistribuzione** -: da un lato persistenti ondate di maltempo hanno creato difficoltà su alcune produzioni ortofrutticole nazionali ed europee, incidendo sulla disponibilità di alcuni prodotti e comportando oscillazioni dei prezzi che le imprese distributive hanno attenuato; dall'altro il perdurare delle misure restrittive e di limitazione allo spostamento delle persone hanno impedito l'accesso alle grandi superfici di vendita che offrono maggiori occasioni di risparmio. Elementi che hanno influenzato la dinamica dei prezzi riferita al carrello della spesa rilevata da ISTAT (+0,7%). Nella Distribuzione Moderna le nostre stime mostrano un incremento più contenuto pari a +0,3%».

«Riconoscere la corretta remunerazione alle filiere agricole, assorbendo gran parte delle variazioni stagionali dei prezzi e sostenendo le eccellenze nazionali, così come garantire la continuità di servizio al consumatore, offrendo quotidianamente qualità e convenienza tramite un'importante attività promozionale, sono impegni costanti delle aziende della distribuzione», conclude **Buttarelli**.

Per ulteriori informazioni Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150
comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145
ufficiostampa@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie, le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2019 hanno realizzato un giro d'affari di 60,1 miliardi di euro (di cui 8,5 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 43,7% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 13.950 punti vendita (di cui 6.300 in franchising) e danno occupazione a 202.100 addetti. Rappresentano, infine, il 26,9% del valore dei consumi commercializzabili.